



## IL NULLA CHE RITORNA: NUOVAMENTE A MORMANNO LA RIEVOCAZIONE STORICA

di *Luigi Aiello* \*

In un Agosto segnato da temperature inclementi, vane attese per pullman di turisti dalla Toscana che forse avranno sbagliato strada, compagnie teatrali professioniste accolte in palestra, precoci matinée con rivolte popolari, arriva (questa sì annunciata e attesa) la nota rievocazione storica proposta dall'Associazione Comunalìa.

I punti salienti che hanno segnalato i miei rapporti da cittadino e Assessore con tale Associazione sono forse noti e mi ritrovo ora, in qualità di consigliere di minoranza del Comune di Mormanno, a riaffermare le mie convinzioni circa quella che non finirò mai di definire una falsità autoreferenziale, spacciata con arroganza come verità assoluta e risorsa turistica.

Come ho già avuto modo di dire, fu lo stesso ideatore, in occasione di un incontro in passato, ad affermare pubblicamente che *la manifestazione medioevale era stata completamente inventata* da lui.

Un falso storico, quindi, che nulla ha a che vedere con le nostre tradizioni, tra l'altro nemmeno originale dal momento che si ritrova in ogni paese d'Italia con poche variazioni, utile solo a far divertire chi vi partecipa. E visto che chi vi partecipa ha bisogno di pubblico, l'Associazione Comunalìa, dopo aver programmato la manifestazione per il mese di Giugno, ripiega all'improvviso su Agosto. Facile sostenere la forza della partecipazione all'evento nel mese più popolato del paese, comodo parlare di attrattiva turistica negli unici giorni in cui, a prescindere da cosa ci sia in programma, a Mormanno c'è più gente .

E chiedo che a questo mi si dia risposta: che Comunalìa sia in grado di provare l'attrazione turistica esercitata, attraverso cifre e numeri e che, se davvero riscuote il successo tanto proclamato, ma mai constatato, si impegni a riproporre l'evento in diversi momenti dell'anno, portando Mormanno, come promesso su un palco di dubbia appartenenza durante la campagna elettorale, ad alti livelli del flusso turistico nazionale. (A tal proposito, la mia modesta proposta circa una nuova programmazione della sfilata sarebbe per il mese di Febbraio, in occasione del Carnevale: momento adatto per mascherarsi e fingere di essere chi non si è...).

Questo per quanto riguarda i contenuti. L'altro aspetto del mio sempre costruttivo confronto con i membri dell'Associazione negli anni scorsi, riguarda invece la forma.

Resto ancora del parere che perché il paese possa essere bardato con drappi e bandiere dall'11 al 18 Agosto e oltre siano necessarie delle autorizzazioni e anche a questo chiedo che mi si dia risposta: esistono queste richieste da parte dell'Associazione? Ci sono tali autorizzazioni da parte del Sindaco e della sua Amministrazione?

Credo sia importante dare risposte a quei cittadini che seguono con devozione la processione dell'Assunta, questa sì tradizione di Mormanno e non inventata da nessuno, attraverso un paese preparato con largo anticipo (forse troppo...) alla sfilata che a paragone siamo tutti d'accordo nel definire profana. Il sacro e il profano. Ecco un altro aspetto interessante della questione. **Così come è giusto che nessuna altra manifestazione disturbi quella di Comunalìa nel suo regolare svolgimento, è possibile chiedere che sia Comunalìa a non disturbare gli altri legittimi eventi che caratterizzano il nostro Agosto?** E' possibile che, in occasione della Festa dell'Assunta, la nostra Chiesa Madre non sia travestita con ridicoli orpelli che ne rovinano la bellezza e l'autentico storico fascino? Questo il mio pensiero e queste le domande che rivolgo al Sindaco di Mormanno o chi per lui, fiducioso in una pronta risposta.

*\* Consigliere di minoranza del Comune di Mormanno*